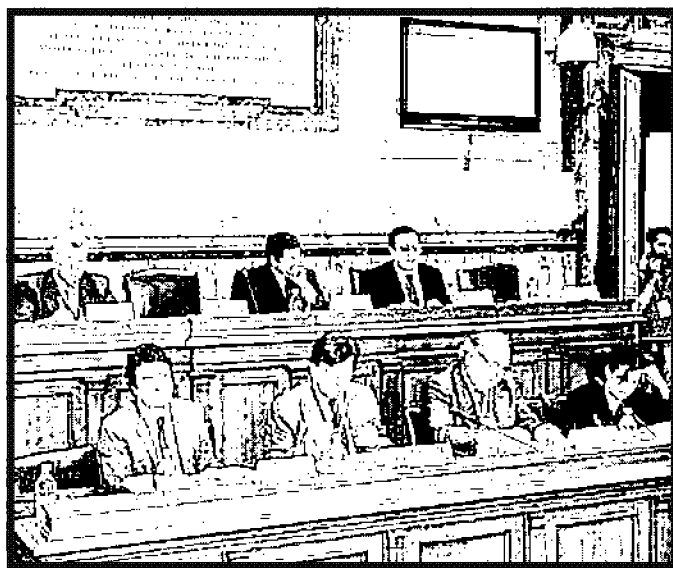


# Tutela e diritti per il terziario

Ebinter fa il punto sulla bilateralità tra imprese e sindacati  
**Sacconi**: «È molto importante per la gestione dei contratti»

Ebinter è un organismo costituito nel 1995 da Confcommercio e dai sindacati di categoria



A lato, un momento del convegno che si è svolto a Roma nella sede del Cnel

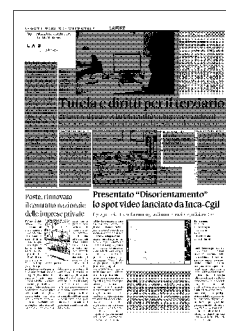
Raineri, presidente Ebinter: «Questo strumento assumerà un ruolo sempre più centrale nelle relazioni sindacali, specie in questo periodo di crisi economica»

ROMA - Il sistema bilaterale, come strumento partecipativo tra imprese e sindacati, può essere sempre più utile per garantire diritti e tute-

le per i lavoratori nel terziario. È quanto è emerso dal convegno "Lo sviluppo della bilateralità nel terziario", promosso dall'Ente bilaterale nazionale del terziario (Ebinter) e tenutosi a Roma nella sede del Cnel. Ebinter è un organismo paritetico costituito nel 1995 da Confcommercio e dai sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil, sulla base di quanto previsto dal contratto nazionale del terziario, e che coordina l'attività di 103 enti bilaterali presenti sul

territorio nazionale. All'evento ha partecipato anche il **ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi**. «Il sistema bilaterale pienamente riconosciuto a livello pubblico - ha ricordato - è nato con la legge Biagi, e questo governo ha sempre assegnato alla bilateralità una funzione generale importante, e funzioni specifiche, utili soprattutto a tutelare il lavoro e a promuovere lo sviluppo delle risorse umane. È un'espressione di quella società o di quella "big society", come direbbe

Cameron, nella quale crediamo -



ha continuato **Sacconi** - in una logica di sussidiarietà che, tra l'altro, la riforma costituzionale proposta ha ulteriormente enfatizzato. La bilateralità - ha concluso il ministro - può essere molto importante, ad esempio, nella gestione dei contratti di apprendistato, lo strumento fondamentale su cui puntare per l'occupazione giovanile». «Lo strumento della bilateralità assumerà un ruolo sempre più centrale anche nelle relazioni sindacali, specie in questo periodo di crisi economica». Ne è convinto Pierangelo Raineri, presidente dell'Ente bilaterale nazionale del terziario (Ebinter) e segretario generale del sindacato di categoria Fisascat Cisl. Per Raineri, «oggi la bilateralità può fare molto sia per quanto riguarda il sostegno al reddito, che per le politiche attive per il lavoro, che sono la chiave di volta per garantire occupazione». E per il futuro della bilateralità nel settore del terziario, secondo il presidente di Ebinter, è necessario chiarire che «i sistemi bilaterali sono mutualistici e non possono basarsi sull'aleatorietà delle adesioni: queste devono essere frutto di una precisa previsione contrattuale e occorrerà introdurre sistemi di penalizzazione sostanziosi nel caso in cui non vengano applicate le norme contrattuali». «Il sistema bilaterale - ha detto Brunetto Boco, segretario generale della Uiltucs Uil - con il nuovo contratto del terziario dovrà diventare sempre più fondamentale nell'incontro tra domanda e offerta di lavoro».

